

<b>Titolo dello Short Master</b>	Il territorio come risorsa didattica per l' apprendimento della geostoria
<b>Durata</b>	100 ore
<b>Crediti Formativi Universitari (CFU)</b>	4
<b>Organizzazione didattica</b>	Si prevede un'offerta formativa articolata in 60 ore frontali declinate in 4 moduli, di 25 ore ciascuno, da effettuarsi in altrettanti fine-settimana, dal venerdì e il sabato alla domenica mattina. Ogni modulo – escluso il primo che è di impianto storico-didattico e che comprende 5h erogate in modalità e-learning – si compone di lezioni frontali, attività laboratoriali e uscita sul territorio (la domenica). I moduli sono separati da un mese di tempo, destinato al lavoro di produzione (da parte dei partecipanti) dei materiali didattici, da realizzare secondo i format presentati. <i>(Il calendario potrebbe subire variazioni concordate con i corsisti).</i>

#### SEDE E SEGRETERIA DIDATTICA DEL CORSO

<b>Denominazione della Sede</b>	Sala riunioni del Dipartimento For.Psi.Com –Palazzo Chiaia-Napolitano e/o Sala riunioni del centro polifunzionale degli studenti
<b>Indirizzo</b>	Via Crisanzio 42, e/o Piazza cesari Battisti 1, 70124 BARI
<b>Telefono / E-mail</b>	080.5714508- loredana.perla@uniba.it

#### DIRETTORE DELLO SHORT MASTER

<b>Cognome Nome</b>	Prof. ssa PERLA Loredana
<b>Struttura di appartenenza</b>	Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
<b>Telefono / E-mail</b>	080.5714508- loredana.perla@uniba.it

#### SEGRETERIA AMMINISTRATIVA AREA MASTER DIPARTIMENTO PER GLI STUDENTI E LA FORMAZIONE POST LAUREA

Palazzo Polifunzionale per gli Studenti (ex Palazzo Poste)

Piazza Cesare Battisti 1,Primo Piano70122 Bari

Email: universitabari@pec.it

Orari di ricevimento: Lunedì-Venerdì 9.00 – 13.00- Martedì e Giovedì pomeriggio : 15.00 – 17.00

#### OBIETTIVI ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

##### OBIETTIVI

L'obiettivo dello short master è di formare insegnanti in grado di sfruttare le risorse del territorio all'interno della programmazione curricolare di storia, geografia e educazione alla cittadinanza.

Si intende suscitare una triplice competenza esperta:

a) saper costruire percorsi di formazione per la scuola primaria e secondaria, secondo le modellistiche didatticamente più innovative e avanzate;

- b) saper leggere storicamente il territorio pugliese, anche nel più vasto quadro dello spazio mediterraneo.
- c) saper costruire partnership con le realtà locali, per realizzare progetti di studio e di valorizzazione territoriale.

La formazione in servizio non va più considerata un adempimento burocratico nei confronti dell'Amministrazione ma, anche nell'ambito delle nuove possibilità, aperte dalle recenti riforme della scuola, deve essere considerata una reale opportunità di crescita personale e professionale dei docenti, in grado di consentire possibilità di mobilità di carriera e di migliorare la qualità dell'offerta formativa di una scuola nel suo complesso, così come attestato da centinaia di ricerche che riconoscono alla formazione degli insegnanti il valore di fattore strategico di sviluppo (l'OECD, l'UNESCO e la European Commission hanno prodotto ricerche di ampia portata sul tema :EC, 2005; 2012; OECD, 2005; 2013, Dordit, 2011). La recente legge "Buona Scuola" (n. 107, 2015) ha reso obbligatoria la formazione in servizio, dotando i docenti di un relativo finanziamento, e ha inserito l'acquisizione di crediti formativi nella formazione del curriculum professionale.

Inoltre il ruolo dell'insegnante è molto cambiato: ci sono attese sociali molto più elevate rispetto al passato circa la padronanza esperta e aggiornata dei metodi di insegnamento, il possesso dei saperi da insegnare, la capacità di creare rapporti profondi e stabili tra processo di formazione e territorio, tra scuola e territorio, l'utilizzo di tecniche didattiche innovative, la promozione negli studenti di competenze trasversali (creatività, pensiero critico, problem-solving, decision-making, capacità di apprendere), diventate indispensabili nella società della conoscenza. Si rafforza, ancora, l'idea di una "terza missione" dell'istituzione formativa, all'interno della quale la gestione culturale del territorio costituisce un elemento essenziale.

Il tema dello short master, dal canto suo, è estremamente innovativo, dal momento che l'interesse per il territorio (ambiente, emergenze artistiche, storia, governo) si va facendo strada in tutta Europa all'interno delle istanze formative. Il territorio, infatti, si presenta da una parte come luogo di intersezione privilegiata di diverse discipline (dalla storia alla geografia, ma anche alle scienze) e dall'altra come palestra della cittadinanza attiva. Il suo studio è specificatamente promosso dalle nuove Indicazioni per la scuola di base (2012). Non mancano in Italia, quindi, esperienze e corsi di formazione (universitari e no) destinati a questo scopo. Lo Short Master in oggetto, tuttavia, se ne differenzia perché focalizza lo studio del territorio sulla storia, attorno alla quale fa ruotare gli altri interessi scientifici: questo nella linea dei pionieri di questo studio, a partire da Emilio Sereni, e della Summer School sulla didattica del Territorio, organizzata dal Centro Studi intitolata a lui, che fra l'2008 e il 2012, ha messo a punto i modelli culturali e didattici, con i quali lo Short Master intende lavorare.

La centralità di una materia curricolare come la storia, inoltre, è un elemento che favorisce l'inserimento dell'osservazione del territorio all'interno dei corsi scolastici, non più come elemento aggiuntivo, spesso di colore, come spesso è dato di osservare nelle pratiche correnti, ma come facente parte dello hard curriculum.

Lo short master si avvarrà, da una parte, delle competenze pedagogiche e didattiche fornite dal Dipartimento di Scienze della formazione, e dall'altra delle competenze storico-scientifiche fornite dal Criat, il Centro di Ricerca interuniversitario per l'analisi del Territorio, del quale l'Università di Bari fa parte.

## ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Frequenza minima Obbligatoria: 80%

### Forme di verifica dell'efficacia dell'azione formativa e modalità prova finale

Prove d'ingresso per individuare livello di partenza a cura della struttura proponente. Prove standardizzate finali per verificare acquisizione delle competenze e analisi dei dati a cura della struttura proponente. *In itinere* ai corsisti saranno assegnate attività da sviluppare anche online con analisi e discussione a cura della struttura proponente. **Autovalutazione dei docenti in formazione:** questionari di *customer satisfaction* e di autovalutazione dei corsisti al fine di potenziare efficacia ed efficienza dell'azione formativa. Esame finale, con la discussione di una tesina che comprende i lavori realizzati.

**Modalità prova finale:** feedback finale dei corsisti attraverso questionari di gradimento *on line* con uso di piattaforme dedicate del tipo Survey-Monkey o GEFIL o altro a cura della struttura proponente.

Verrà rilasciata attestazione di frequenza ai soli corsisti che avranno assolto all'80% delle attività formative. Nell'attestato si farà riferimento ai crediti formativi acquisiti.

## POSTI DISPONIBILI

numero minimo	20
numero massimo	100

## TITOLI DI ACCESSO

CLASSI DI LAUREE TRIENNALI	Tutte le classi
DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE DI II GRADO	Due anni di esperienza nel settore del Corso

<b>DIPLOMA UNIVERISTARIO</b>	Tutti i corsi
<b>LAUREE ANTE D.M. 509</b>	Tutte i corsi
<b>CLASSI DI LAUREE SPECIALISTICHE D.M. 509</b>	Tutte le classi
<b>CLASSI DI LAUREE MAGISTRALI D.M. 270</b>	Tutte le classi
<b>TITOLO DI PARI VALORE RILASCIATO ALL' ESTERO</b>	Riconosciuto valido dal Direttore del Corso

## SELEZIONE

Qualora le domande di ammissione dovessero superare il numero massimo degli studenti ammissibili si provvederà alla formulazione di una graduatoria di merito sulla base della coerenza dei curricula presentati con il percorso formativo oppure si vaglierà la possibilità di duplicare il corso. A parità di merito, comunque, saranno favoriti i più giovani. Scheda di analisi curricula:

Titoli	Punteggio
<b>Titoli di studio (max. p. 10)*</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea vecchio ordinamento</li> <li>• Laurea triennale</li> <li>• Laurea triennale e biennio di specializzazione</li> </ul>	<p>p.max. <b>10</b> p. max. <b>5</b> p. max. <b>10</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di specializzazione, perfezionamento, dottorato di ricerca, altro corso di laurea ( p. 3 per ogni corso)</li> <li>• Iscrizione Albo Professioni, Abilitazione all'insegnamento ( p. 1 per ogni abilitazione)</li> </ul>	<p>p.max. <b>12</b>  p. max. <b>3</b></p>
<b>Attività professionale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza di docenza (p. 1 per ogni anno con contratto a tempo indeterminato)</li> </ul>	p. max. <b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza in attività di coordinamento nella scuola (incarichi di collaboratore della presidenza, figura strumentale; referente di progetti a carattere regionale o nazionale; punti 4 per ogni attività)</li> </ul>	p. max. <b>16</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza in attività di valutatore o facilitatore di piani PON ( p. 4 per ogni anno)</li> </ul>	p. max. <b>20</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza di referente per la valutazione di istituto (p. 4 per ogni anno)</li> </ul>	p. max. <b>16</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza di formatore in corsi per adulti riconosciuti a livello regionale o nazionale (p. 5 per ogni corso)</li> </ul>	p. max. <b>20</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza di collaborazione con istituti quali INVALSI o OCSE-PISA (p. 3 per ogni esperienza)</li> </ul>	p.max. <b>15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza di responsabile o membro del GAV in attività di autovalutazione CAF, VALeS, VM o similari (p. 4 per ogni esperienza)</li> </ul>	p.max. <b>16</b>
<b>Pubblicazioni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazioni attinenti al settore di pertinenza ( p. 1 per ogni pubblicazione)</li> </ul>	p. max. <b>3</b>
<b>Competenze informatiche (max. p. 9)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conseguimento ECDL o superiore</li> <li>• Partecipazione documentata a corsi di informatica o di lingua straniera della durata di almeno 50 ore</li> </ul>	<p>p. <b>5</b> p. <b>2</b></p>

\* Il consiglio dei proponenti utilizzerà la seguente scala di valutazione per l'attribuzione del punteggio al voto di laurea, che prevede un accorpamento delle fasce più basse con la finalità di dare maggiore risalto alle votazioni più alte:

voto	punteggi o
fino a 100	5
101-102	5,
103-104	6,0
105	6,50
106	7
107	7,50
108	8
109	9
110	9,50
110 e lode	10

**QUOTA D'ISCRIZIONE E CONTRIBUTO**

<b>Quota di iscrizione</b>	Euro 450,00
<b>Numero rate</b>	N. 1
<b>Importo Prima rata + contributo assicurazione + imposta di bollo</b>	Euro 450,00+ Euro 4.13 + Euro 16,00
<b>Facoltativo su richiesta attestato su pergamena</b>	Euro 67,60 + n. 2 marche da bollo* di Euro 16,00 da apporre sulla richiesta di rilascio attestato su pergamena.  *da consegnare alla Segreteria dell'Area Master